

Scheda UNITÀ PRODUTTIVA DI NOCETO

Area complessiva vincolata al demanio militare pari a 0,67 km² (67 ettari), delimitata da perimetrale con doppia rete di recinzione. Nel sedime dell'Ente è presente un fosso ad andamento stagionale denominato Rio Grande. Sono presenti falde acquifere sotterranee superficiali.

In via indicativa, circa:

- lo [0] % della superficie è rappresentata da macchia bassa e pinete;
- il [30] % è occupato da radure e incolti;
- il [40] % da boschi misti;
- lo [0] % del perimetro è prospiciente ad acque costiere;
- il [30] % è occupato da infrastrutture militari destinate allo svolgimento delle attività di istituto (fabbricati, impianti tecnologici, strade di collegamento viario, ecc.) L'impatto potenziale delle attività può considerarsi limitato alla matrice suolo superficiale nelle aree in cui vengono esercitate le attività e all'atmosfera in ragione delle emissioni degli impianti di termodistruzione.

Lo Stabilimento Militare Ripristini e Recupero del Munizionamento è dislocato in località Borghetto, nel Comune di Noceto, dal cui centro dista circa 8 Km. L'area ha accesso da Via Borghetto, tramite strada comunale di comunicazione tra il centro comunale di Noceto e la località Borghetto.

Lo stabilimento dispone per le proprie esigenze di istituto di:

- area Stabilimento: [0,67] km²
- area coperta: [47.000] m²
- perimetro Stabilimento: [3,3] km
- rete viaria: [4,9] km

Il sito non fa parte della rete Natura 2000, SIC e SIN.

In virtù della normativa regionale e locale, si rappresenta che nel sedime dell'Ente non insistono limiti e vincoli più stringenti rispetto a quelli della normativa nazionale.

Il sedime dell'Ente è catastalmente individuato al Foglio n. 34 del comune di Noceto. A seguito dell'analisi condotta, si dichiara che sul sedime dell'Ente non insistono vincoli paesaggistici, nel rispetto dei requisiti del D.lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.

INFORMAZIONI AMBIENTALI – UNITÀ PRODUTTIVA DI NOCETO

RIFERIMENTO NORMATIVO: Art. 40 co. 2 D. Lgs. 33/13	
DENOMINAZIONI DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO
Stato dell'ambiente	<u>Aria</u>: Secondo le analisi dell'ARPAE si evidenzia un indice di qualità dell'aria di esito "accettabile". <u>Atmosfera</u>: Il monitoraggio effettuato dalle sonde del sistema di abbattimento dell'impianto di termodistruzione riporta medie nei limiti di legge. I risultati e le analisi effettuate sono riportati nell'allegato "RELAZIONE TECNICA INDAGINE INTEGRATA DI IGIENE INDUSTRIALE E AMBIENTALE". <u>Acqua</u>: il corpo idrico recettore degli scarichi dello Stabilimento è il Rio Grande, fosso ad andamento stagionale presente nel sedime

	dell'Ente. La configurazione prevede complessivamente tre punti di scarico in acque superficiali: • scarico delle acque reflue domestiche, previo trattamento depurativo (attivo); • scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale dell'area forni (in fase di progettazione); • scarico delle acque meteoriche di dilavamento dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti (in fase di affidamento). La configurazione degli scarichi è oggetto dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale in corso di rilascio. Per la descrizione dei sistemi di trattamento si rinvia alla sezione "Fattori inquinanti". <u>Territorio</u>: l'analisi sui terreni è stata estesa ai metalli, agli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici) alle diossine e furani, incluse le frazioni inalabili (Polveri Sospese Totali – PST). In particolare: • P.S.T. inalabili totali: <i>Esito CONFORME</i> • Metalli sulle P.S.T. inalabili: Esito CONFORME. Per ciò che concerne il solo parametro Rame è stato programmato <i>test statistico di conformità per conferma negatività</i>. • Polveri respirabili (frazione respirabile): <i>Esito CONFORME</i> • Manganese sulle polveri respirabili: <i>Esito CONFORME</i> • Per gli Esplosivi: <i>Esito CONFORME</i> • Per le Sostanze organiche volatili (SOV): <i>Esito CONFORME</i> • DI-n-BUTIL FTALATO (DBP): <i>Esito CONFORME</i> Ulteriori dati presenti nel documento "RELAZIONE TECNICA INDAGINE INTEGRATA DI IGIENE INDUSTRIALE E AMBIENTALE".
Fattori inquinanti	<u>Rifiuti speciali</u>: lo smaltimento avviene tramite operatori commerciali autorizzati attraverso procedura di affidamento. Le opere di realizzazione dell'area di deposito temporaneo dei rifiuti sono state ultimate. Il collegamento dell'area all'impianto di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, è in attesa di realizzazione. I principali rifiuti provenienti dalle attività di demolizione e/o termodistruzione si identificano in ferro/alluminio/ottone/piombo (che vengono recuperati come materie prime secondarie). Altri rifiuti speciali non pericolosi prodotti sono plastica/imballaggi misti/legno/carta e cartone. I principali rifiuti speciali pericolosi prodotti sono identificabili in ceneri pesanti e leggere derivanti dall'impianto di termodistruzione, regolarmente smaltiti da operatore commerciale. Lo stabilimento ha aderito al programma finanziario centralizzato PRAS per il contratto di smaltimento dei rifiuti. <u>Amianto</u> il Responsabile per la gestione del rischio amianto è stato individuato. In base alla "Valutazione Amianto reparti 3 e 13" sono state programmate le seguenti azioni: • reparto 3: si è provveduto a rimuovere e smaltire l'amianto presente; • reparto 13: le operazioni di rimozione e smaltimento sono state affidate a un operatore economico specializzato. Nelle more

	dell'intervento, l'area è stata confinata e sigillata, così da escludere l'esposizione del personale. <u>Idrocarburi</u>: presente deposito carburanti. <u>Scarichi civili</u>: è stata realizzata attività di manutenzione straordinaria finalizzata al miglioramento degli impianti di trattamento dei reflui civili (realizzazione fosse IMHOFF). <u>Scarichi industriali in corpi idrici recettori</u>: non presenti. Le acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne sono trattate alla voce "Acque di prima pioggia". <u>Acque di prima pioggia</u>: sono previsti due punti di scarico di acque meteoriche nel Rio Grande, entrambi in fase di progettazione: • piazzale area forni: le acque di prima pioggia sono raccolte in un'apposita vasca. L'impianto di trattamento a monte dello scarico è attualmente oggetto di studio, anche in relazione alle richieste di integrazione formulate nell'ambito del procedimento di AUA; • area di deposito temporaneo dei rifiuti: le opere sono ultimate; l'area sarà collegata all'impianto di trattamento delle acque meteoriche, attualmente in fase di progettazione. <u>Emissioni gassose in atmosfera</u>: oltre alle emissioni monitorate a camino dell'impianto di termodistruzione, sono presenti emissioni da canne fumarie delle caldaie ad uso civile presenti nei reparti e ambienti di lavoro. I risultati ottenuti dal monitoraggio hanno evidenziato valori medi di emissioni in atmosfera nei limiti di legge. Tutto ciò è riportato ed evidenziato nei rapporti di intervento. <u>Materiali energetici/residui da balipedi</u>: non presenti. <u>Rumore</u>: all'interno dello Stabilimento non sono presenti attività suscettibili di generare un impatto acustico significativo verso l'esterno. Per gli approfondimenti si rinvia alla documentazione di impatto acustico presentata a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale. <u>Radiazioni elettromagnetiche</u>: Come riportato all'interno della "valutazione rischio campi elettromagnetici SMRRM 2" le misurazioni hanno riportato esito conforme.
Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	Nell'ambito di questa UP: • Non è applicabile l'applicazione negli appalti di Green Public Procurement; • È in itinere il rilascio dell'AUA; • Le bonifiche della copertura con presenza di amianto di alcuni locali sono state effettuate; • Non sono in corso procedimenti ambientali a carico dell'Ente; • L'UP non ha avviato progetti /programmi sottoposti/da sottoporre a VIA; • L'UP non ha avviato progetti/programmi i cui impatti ambientali incidono su prescrizioni derivanti da VAS.

Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	• Applicazione delle normative nazionali ambientale "RENTRI"; • L'Ente, essendo l'AID iscritta al CONAI dal 13 luglio 2026, ottempera all'obbligo di gestione dei rifiuti di imballaggio previsto dal Testo Unico Ambientale (Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152).
Stato della salute e della sicurezza umana	Lo stato attuale ambientale dell'infrastruttura non realizza impatti significativi sulla sicurezza e salute del personale.

Firmato Digitalmente da/Signed by:

ANDREA RICCARDO AGNELLA

In Data/On Date:

lunedì 12 ottobre 2026 08:59:34